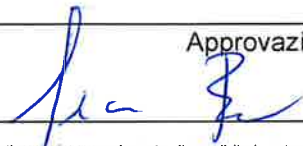


	Manuale Sistema Qualità PROTOCOLLO RISCHIO BIOLOGICO	All. 12/ Sez. 7.5 Pag. 1 di 6
		Rif. : Sez. 7 Norma UNI EN ISO 9001
		Rev. 00 del 14/10/2024

SOMMARIO

1. Protocollo relativo alle procedure in caso di evento accidentale a rischio biologico
2. Infortunio a rischio biologico: indicazioni per il Medico di Guardia
3. Informazione per il personale amministrativo
4. Modulistica di riferimento

Verifica		Approvazione	
Firma		Firma	
	data 15/10/24		data 17/10/24

ATTENZIONE: la mancanza delle firme originali indica che questo documento è una stampa della versione aggiornata disponibile in rete ed utilizzabile per sola lettura.
Documento di proprietà della Nuova Casa di Cura Sant'Anna – E' vietata la riproduzione e la diffusione senza specifica autorizzazione scritta.

	Manuale Sistema Qualità PROTOCOLLO RISCHIO BIOLOGICO	All. 12/ Sez. 7.5 Pag. 2 di 6
		Rif. : Sez. 7 Norma UNI EN ISO 9001
		Rev. 00 del 14/10/2024

1. PROTOCOLLO RELATIVO ALLE PROCEDURE IN CASO DI EVENTO ACCIDENTALE A RISCHIO BIOLOGICO¹

Se l'incidente non richiede l'invio in Pronto Soccorso:

- 1) Effettuare la prima medicazione secondo la necessità (far sanguinare il più possibile la ferita).
- 2) Contattare il Medico di Guardia o quello presente in Reparto.
- 3) Praticare il più presto possibile un prelievo di sangue (1 provetta rossa, 1 provetta viola da emocromo).
- 4) Il dipendente infortunato compila il modulo di "Dichiarazione di evento accidentale occupazionale a rischio biologico" (specificando la parte del corpo infortunata e le modalità dell'infortunio) (**Mod. 0167**) e il "Consenso per l'effettuazione dei prelievi ematici" (**Mod. 0169**)
- 5) Inviare il prelievo in laboratorio con apposita richiesta (specificare screening per infortunio a rischio biologico) o, in caso di chiusura del laboratorio conservare il prelievo in frigorifero fino alla apertura del laboratorio.
- 6) Il medico dopo aver valutato la situazione compila la "Dichiarazione medica di evento accidentale a rischio biologico" (**Mod. 0168**) e, tutte le volte che ne individui la necessità, dispone eventuali modifiche al presente protocollo.
- 7) Il medico interpellato stabilisce anche se l'infortunio in questione deve seguire il protocollo per il rischio di contagio HIV (**Mod. 0171**).
- 8) Avvisare la Direzione Sanitaria e far pervenire in Amministrazione i moduli compilati.
- 9) Effettuare prelievi ematici di controllo dopo 3 mesi e dopo 6 mesi.

¹ N.B.: il presente protocollo si applica anche per gli infortuni avvenuti ad operatori, in servizio presso la Casa di Cura, dipendenti della ditta pulizie in appalto.

	Manuale Sistema Qualità PROTOCOLLO RISCHIO BIOLOGICO	All. 12/ Sez. 7.5 Pag. 3 di 6
		Rif. : Sez. 7 Norma UNI EN ISO 9001
		Rev. 00 del 14/10/2024

2. INFORTUNIO A RISCHIO BIOLOGICO: INDICAZIONI PER IL MEDICO DI GUARDIA

- 1) Verificare l'infortunio e la necessità di cure immediate;
- 2) Compilare la "Dichiarazione medica di evento accidentale a rischio biologico" (**Mod. 0168**) con particolare attenzione alle notizie relative alla fonte del contagio;
- 3) Se non sono presenti tutti i dati per valutare le caratteristiche della fonte del contagio valutare la necessità di far praticare al paziente-fonte gli esami ematici necessari dopo avergli fatto compilare il modulo di consenso (**Mod. 0170**).
- 4) Se il paziente non dà il consenso per effettuare gli esami ematici considerarlo potenzialmente sieropositivo e applicare il protocollo per gli infortuni a rischio di contagio HIV.
- 5) Se il paziente fonte è sieropositivo o a rischio di esserlo applicare il protocollo per gli infortuni a rischio di contagio HIV (**Mod. 0171**).

3. INFORMAZIONE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

DEFINIZIONI

- **AGENTI BIOLOGICI**

Sono batteri, virus, parassiti e colture cellulari che possono provocare malattie infettive o allergie.

- **MALATTIA INFETTIVA**

Malattia causata da un agente patogeno, cioè virulento o per la sua velocità di moltiplicazione - danno diretto - o per la sua capacità di produrre tossine - danno indiretto anche a distanza.

- **CONTAGIO**

Passaggio di un microrganismo da un individuo malato o portatore ad un individuo sano.

**PROTOCOLLO
RISCHIO BIOLOGICO**

- **VIE DI CONTAGIO**

Porta di ingresso del germe nell'individuo:

cute: - contagio diretto - scabbia -

vie respiratorie - contagio aereo - influenza - tbc - meningite -

contagio orofecale - tifo - paratifo - tossinfezioni alimentari - epatite A - etc.

sangue: contagio ematico - epatite C - epatite B - Hiv - etc.

- **EPIDEMIA**

Numerosi casi di contagio in un tempo breve.

- **PANDEMIA**

La malattia passa i continenti.

- **IMMUNITA'**

Protezione da una malattia, può essere:

- **ASPECIFICA:** valida contro tutti gli agenti biologici – cute integra mucchose - acidità del succo gastrico - etc.
- **SPECIFICA:** contro il singolo agente biologico.

La immunità specifica si basa sulla produzione di anticorpi specifici che sono prodotti dal nostro organismo a seguito della malattia o a seguito della **vaccinazione**. Quando gli anticorpi vengono introdotti nel nostro organismo si parla di immunità passiva, che può essere naturale - -latte materno - o artificiale - sieroterapia.

A. ESPOSIZIONE DIRETTA E DELIBERATA AD AGENTI BIOLOGICI

LABORATORIO ANALISI settore microbiologia

Rischio per gli amministrativi deve essere nullo.

B. POSSIBILE ESPOSIZIONE DIRETTA AD AGENTI BIOLOGICI

	Manuale Sistema Qualità PROTOCOLLO RISCHIO BIOLOGICO	All. 12/ Sez. 7.5 Pag. 5 di 6
		Rif. : Sez. 7 Norma UNI EN ISO 9001
		Rev. 00 del 14/10/2024

Pazienti - sangue - feci - liquidi biologici - biancheria sporca - rifiuti ospedalieri.

In REPARTI DEGENZA — BLOCCO OPERATORIO — LABORATORIO — RADIOLOGIA -
LAVANDERIA.

Rischio per gli amministrativi pressoché nullo.

C. ESPOSIZIONE AD AGENTI TRASMISSIBILI PER VIA AEREA

Influenza — Tbc — meningite — legionella.

Pazienti colleghi microclima.

Rischio per il personale amministrativo possibile - in specie il front office.

PROTEZIONE

Informazione - vetri per il front office - distanza di cortesia.

D. ESPOSIZIONE AD AGENTI TRASMISSIBILI PER IL LAVORO IN AMBIENTE CONFINATO

Rischio del personale amministrativo è possibile per:

Legionellosi

Climatizzatori - impianto idrico.

PROTEZIONE E CAUTELE

Informazione — Corretta manutenzione impianto di ventilazione e impianto idrico -
non bere dai rubinetti.

Sick building syndrome

Fumo passivo - insufficienti ricambi d'aria - toner - polveri.

PROTEZIONE E CAUTELE

Non fumare — non lasciar fumare — corretta manutenzione dell'impianto di
ventilazione - divisione netta fra cantiere e zone di lavoro.

	Manuale Sistema Qualità PROTOCOLLO RISCHIO BIOLOGICO	All. 12/ Sez. 7.5 Pag. 6 di 6
		Rif. : Sez. 7 Norma UNI EN ISO 9001
		Rev. 00 del 14/10/2024

Tutto il personale amministrativo deve ricordare che ha diritto di lavorare in un ambiente salubre, sicuro e che dia benessere.

Per ogni problema ricordarsi di confrontarsi con il medico competente e con il responsabile del servizio di protezione e prevenzione.

Pandemia annunciate e psicodramma mediatici

MUCCA PAZZA - AVIARIA - MENINGITE.

4. Modulistica Di Riferimento

- Mod. 0167** Dichiarazione di evento accidentale occupazionale a rischio biologico;
- Mod. 0168** Dichiarazione medica di evento accidentale a rischio biologico;
- Mod. 0169** Consenso del dipendente ai prelievi previsti dal protocollo di esposizione accidentale a materiale biologico;
- Mod. 0170** Modulo per il consenso del paziente fonte ai prelievi previsti dal protocollo per l'esposizione accidentale a rischio biologico;
- Mod. 0171** Protocollo per gli infortuni a rischio di contagio HIV;
- Mod. 0172** Consenso informato del dipendente alla profilassi post-esposizione ad HIV;